

**Franca Rame telefona a Pietralunga: «Pronta a fare la mia parte»**

**NEL CORO DI VOCI** che grida «Verità per Aldo» se ne aggiunge una forte, e importante. E' quella di **Franca Rame**, senatrice, attrice e autrice di lungo corso, nonché donna impegnata in tante battaglie sociali. E' stata una telefonata strettamente privata quella che la Rame ha avuto ieri mattina con la compagna di Bianzino, Roberta Radici che vive in un casolare nei pressi di Pietralunga. «Sto seguendo gli sviluppi del caso personalmente e sono pronta a fare la mia parte se potrò essere utile». Queste le parole affettuose e di impegno che **Franca Rame** ha detto al telefono a Roberta, evidenziando anche perplessità di carattere personale su alcu-

ni elementi emersi nel corso dell'inchiesta, come il giallo delle costole rotte. La Rame ha telefonato ieri mattina a Roberta dopo che il giorno prima la stessa compagna di Bianzino aveva avuto un lungo colloquio informativo con una delle segretarie della senatrice. Un impegno concreto, quello che la Rame vuol mostrare sul caso-Bianzino tanto che, per acquisire ulteriori informazioni sempre ieri mattina ha avuto un'altra conversazione telefonica con l'avvocato Massimo Zaganelli che difende Roberta e il figlio quattordicenne del detenuto morto in cella. «Mi sono limitato a fornire elementi sulle varie fasi processuali», ha riferito Zaganelli. L'impegno

di questa alta personalità del mondo culturale e politico è stato accolto di buon grado dalla compagna di Bianzino. La senatrice che fa parte del Gruppo Misto, eletta inizialmente nelle liste di «Italia dei Valori» in Piemonte, ha acquisito il materiale giornalistico ed altri atti sul caso Bianzino. Caso che viene seguito costantemente anche nel blog di **Jacopo Fo**, figlio del Nobel Dario (marito della Rame) dove tra l'altro viene riportata integralmente l'interrogazione parlamentare a suo tempo sottoscritta da Emprim Giardini, Russo Spena, Gaggio Giuliani e condivisa dalla stessa Rame.

**Cris.**